

# RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2010/2011

<b>_Cognome</b>	<b>Sangiorgio</b>
<b>_Nome</b>	<b>Jessica</b>
<b>_Matricola</b>	747162
<b>_Anno di corso</b>	2
<b>_Corsi di studi</b>	Design degli interni
<b>_Sezione</b>	I4
<b>_e-mail</b>	Jessica.sangiorgio@mail.polimi.it
<b>_Sede di scambio</b>	Lessius Mechelen
<b>_Stato</b>	Belgio
<b>_ID ERASMUS (per sedi in EU)</b>	BMechele14
<b>_Semestre svolto all'estero</b>	1

Ho scelto come destinazione il Belgio, perchè un viaggio di qualche anno fa mi aveva fatto infatuare di questo Paese. I suoi colori, le sue casette piccole e colorate, la multietnicità di questo paese. L'unica pecca è il clima, terribilmente freddo e piovoso, non dimenticate quindi l'ombrello.

Mechelen è una piccola città che si sviluppa intorno alla Grote Markt e alla stupenda cattedrale, ci sono due vie principali con negozi e due parchi, uno piuttosto piccolo nel cuore della città e uno grandissimo con un lago interno e animali, ideale per le passeggiate nei pomeriggi di sole di settembre ma anche per un po' di sport. E' un paese molto calmo e tranquillo, con molti bambini, e poca vita notturna. Ogni sabato la piazza principale si riempie di bancarelle, un mercato davvero carino dove potrete assaggiare le deliziose waffel fatte da Mario il pasticcere, comprare del pesce, verdura.. Tipici del belgio i cioccolatini, troverete un negozio che vende cioccolato in ogni angolo, così come la birra.

La città è servita dai bus, ma il mezzo principalmente utilizzato dalla gente è la bicicletta. Particolare attenzione agli orari della vita belga, alle sei di sera finisce tutto, ogni negozio chiude e le strade sono piuttosto vuote. L'unico negozio aperto è il supermercato Match che chiude alle otto.

Il Belgio ha una posizione davvero centrale in Europa e quindi ne ho approfittato per viaggiare e spostarmi, dai treni agli aerei, agli economici bus eurolines.

E' a cinque minuti dal centro molto comoda da raggiungere con la bicicletta ma anche a piedi.

Per quanto riguarda l'università..La prima settimana è stata dedicata all'accoglienza, consiglio di parteciparvi per cominciare a conoscere i vostri compagni erasmus. Durante questi giorni vi verrà presentata l'università, i vari campus, ci saranno ice-break games per una mattinata di risate dove giocherete coi nuovi compagni erasmus e inoltre a partecipazione facoltativa il tour delle birre e una visita alla città di Anversa, vi sarà inoltre fornita una piantina di Mechelen e a richiesta anche di altre città Belga.

Nell'università c'è un ufficio dedicato agli studenti, la StipHouse dove la signora Else sarà sempre disponibile nell'aiutare gli studenti erasmus per ogni tipo di problema!

Allo Stip si trova inoltre la lavatrice (ebbene sì andavamo con i panni sporchi all'università!), è possibile noleggiare la bicicletta per l'intera durata dell'erasmus per soli 50 eurini e anche piatti, pentole e tutto il necessario per la cucina.

Else mi ha aiutato anche a trovare una soluzione economicamente conveniente di alloggio, 200euro al mese per una camera condivisa al DPC con luce/gas/acqua/

internet, un edificio all'interno del quale ci sono camere con bagni privati e per sole femmine, con la cucina ad uso comune, una per corridoio. Mr Patrik è il gestore degli alloggi. E' una soluzione semplice che ti dà la possibilità di conoscere diverse ragazze, spesso anche loro erasmus che studiano alla Lessius.

L'edificio di Design è molto piccolo, costituito da due atelier principali, un altro atelier e un workshop dove potete trovare esperti pronti ad assistervi nella costruzione dei vostri modellini/prototipi. E' inoltre dotato di due aule computer, computer abbastanza vecchi diciamo. L'università è dislocata in diversi campus, nel principale, "de vest" trovate la biblioteca, la palestra e la cafetaria dove potete consumare pranzi a prezzi buoni, un sandwich 2.50 e una zuppa 0.75.

Le classi erano di circa 60 studenti, a dir poco scontrosi, poco invogliati a conoscere gli studenti erasmus e tantomeno a lavorare in gruppo con noi eccetto pochi.

Le lezioni non sono tutte in inglese come dice l'università, molte sono tenute in olandese, di difficile comprensione. Alla fine delle lezioni in olandese il docente si ferma a spiegare la lezione in super riassunto in inglese.

Tra i vari corsi è previsto anche quello di "survival dutch" che offre un insegnamento base di olandese, poco utile per quanto riguarda i corsi ma abbastanza utile per la vita di tutti i giorni.

I docenti sono abbastanza giovani e il rapporto che si crea è completamente diverso da quello in Italia, ti chiamano per nome, sanno chi sei, cosa stai facendo, insomma bello! Molto importante da dire è che il semestre internazionale è solo al 3 anno, quindi se siete al secondo anno, come me, farete lezione con quelli del terzo.

I corsi di indirizzo sono principalmente due, interior e furniture, rispettivamente interni e prodotto, sono molto interessanti, con un metodo di approccio molto diverso dal nostro, alcuni progetti erano "veri" con dei clienti finali. Penso che questa sia uno degli aspetti positivi dell'università. Un'altro corso che ho trovato utile è quello di sketching, disegno a mano libera 3d! Il corso di rendering invece insegna ad utilizzare sketchup e kerkythea come programma per renderizzare, insomma non è il massimo. Presentation techniques è un'altro corso, tenuto quasi esclusivamente in olandese che propone l'utilizzo di illustrator e photoshop, con alcune lezioni teoriche di grafica, con lavori pratici piuttosto noiosi e poco utili.

Non so se vi consiglierei di andare in Belgio in generale, è un paese affascinante ma la gente spesso è chiusa, il cielo grigio e piove sempre! L'università invece la reputo buona, completamente diversa dal Poli, ma sicuramente un'esperienza positiva. Spero di essere stata più chiara possibile!

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma\_\_\_\_\_